



Settore Ambiente e Patrimonio

Servizio Rifiuti, AIA, AUA e FER

Spett.le Ditta
4REM Srl
4remsrl@legalmail.it

e p.c. Al Signor Sindaco
del Comune di Ornago
protocollo.comuneornago@postecert.it

All'A.R.P.A. Lombardia
dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

All'ATS della Brianza
dip.prev_medica@pec.aslmb.it

All'ATO Monza e Brianza
ato-mb@cgn.legalmail.it

A Brianzacque S.r.l.
grandiclienti.brianzacque@legalmail.it

A TUA Assicurazioni S.p.a.
tuaassicurazioni@pec.it

Data

Pagina

1

Fasc. 9.11/2015/952

Oggetto: Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 1530 del 2/08/2017 avente ad oggetto "Ditta 4 REM S.r.l. con sede legale e impianto produttivo in Ornago (MB) - via Ciucani 4. Autorizzazione delle varianti non sostanziali in corso d'opera al progetto autorizzato con Autorizzazione R.G. n. 322 del 08/02/2017 e contestuale nulla osta all'esercizio"

Si trasmette l'Autorizzazione R.G. n. 1530 del 2/08/2017 in oggetto indicata e contestualmente si comunica l'accettazione della Polizza Fidejussoria n. 40300191000444 del 6/06/2017 (prot. provinciale n. 21040 del 9/06/2017) e appendice generica n. 1 del 11/07/2017 (prot. provinciale n. 26352 del 17/07/2017) rilasciate da TUA Assicurazioni S.p.a. in quanto conformi alla D.G.R. 19/11/2004 n. 19461.

La presente, conservata in allegato alla citata Autorizzazione, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti

Il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio
(Arch. Egidio Ghezzi)

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2531
Fax 039 946 2165
PEC:
ambiente@pec.provincia.mb.it

Responsabile del Procedimento: Arch. Egidio Ghezzi
Referente per l'istruttoria: Massimo Caccia



SETTORE COMPLESSO AMBIENTE E PATRIMONIO

Autorizzazione

Raccolta generale n. 1530 del 02-08-2017

Oggetto: DITTA 4 REM S.R.L. CON SEDE LEGALE E IMPIANTO PRODUTTIVO IN ORNAGO (MB) - VIA CIUCANI 4. AUTORIZZAZIONE DELLE VARIANTI NON SOSTANZIALI IN CORSO D'OPERA AL PROGETTO AUTORIZZATO CON AUTORIZZAZIONE R.G. N. 322 DEL 08/02/2017 E CONTESTUALE NULLA OSTA ALL'ESERCIZIO.

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 *“Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”* ed in particolare gli artt. 19 e 107;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., in particolare la Parte quarta *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*;
- la Legge Regionale 5.01.2000 n. 1 *“Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3.04.2001 n. 6 *“Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale – Collegato ordinamentale 2001”*;
- la Legge 7.08.1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”* e le successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7.08.1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”* e le successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Richiamati:

- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30.12.2014 dall'Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di funzioni Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 10 del 27.2.2015, di

conferimento dell'incarico di Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, Arch. Egidio Ghezzi, aggiornato con Decreto n. 12 del 7/06/2017;

- la D.G.R. Lombardia 24.04.2002 n. 8882 avente a oggetto *“Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale”*, così come recepita dal Decreto Deliberativo Presidenziale n. 36 del 31.03.2017;
- la D.G.R. 6.08.2002 n. 7/10161 *“Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione”*;
- la D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 *“Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”*;
- il Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011 *“Approvazione delle “Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, artt.208 e seguenti”*;

Premesso che:

- la società 4 REM con sede legale e impianto produttivo in comune di Ornago (MB) – via Ciucani 4 è destinataria del provvedimento di seguito indicato, rilasciato dalla Provincia di Monza e Brianza:
 - Autorizzazione R.G. n. 322 del 08/02/2017 avente per oggetto: *“Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di un impianto da ubicare in comune di Ornago (MB) – via Ciucani 4, nonché ad esercitare le operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i.”*;
- la Società con nota corredata da documentazione del 01.06.2017, pervenuta agli Scriventi Uffici provinciali in data 09.06.2017, con prot. 21040, ha trasmesso *“comunicazione ultimazione lavori con contestuale realizzazione di varianti non sostanziali”*;
- le varianti suddette sono le seguenti:
 - sostituzione della pressa automatica mod. L.15/ SA con una pressa automatica (mod. DABIZZI D10) aventi caratteristiche tecniche similari;
 - integrazione del rifiuto “Prodotti Tessili” – CER 191298 (operazioni R3, R12, R13, D15);
- con lettera del 21.06.2017, prot. n. 22696, la Provincia di Monza e della Brianza ha, rispettivamente:
 - comunicato alla società 4 REM S.r.l. l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - richiesto agli altri Enti coinvolti nel procedimento – quali: il Comune di Ornago, ATS BRIANZA, ATO Monza e Brianza, Brianzacque e al Servizio Bonifiche, Cave e Risorse Idriche di questa Provincia - di far pervenire, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della nota medesima, proprie osservazioni in merito all'istanza; al decorso del termine predetto, in assenza di rilievi di tali Enti, la Provincia avrebbe proceduto alla definizione del procedimento;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 14.07.2017, con Pec

Prot. 26190, ATO Monza e Brianza ha trasmesso l'allegato tecnico relativo al titolo ambientale di competenza:

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 19.07.2017 con prot. n. 26739 la ditta 4 REM S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa (planimetrie aggiornate, dichiarazione relativa al "dato targa" della pressa automatica mod. DABIZZI D10, ecc.) ed ha chiesto il posizionamento, in corrispondenza della sezione operativa denominata AREA 14B, di una pesa a piastre elettronica, finalizzata allo svolgimento delle fasi di pesatura dei rifiuti in ingresso conferiti su pallet e/o in colli omologati.
- con lettera Prot. n. 28145 del 31.07.2017 la Provincia di Monza e Brianza ha richiesto all'Impresa 4 REM S.r.l. il pagamento degli oneri istruttori e l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- con nota acquisita agli atti provinciali con pec prot. n. 28364 del 1.08.2017 l'Impresa 4 REM S.r.l. ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori e all'assolvimento dell'imposta di bollo;

Considerato che:

- la relazione tecnica redatta dal Servizio tecnico provinciale, che si unisce a formare parte integrante del presente provvedimento (allegato A), accerta che la variante non è sostanziale ed è subordinata al solo nulla osta, ai sensi del Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011;
- il sopra citato Decreto Regione Lombardia n. 6907 del 25.07.2011 riconosce all'Autorità Competente, anche nel caso di variante non sostanziale, qualora lo ritenga opportuno, la facoltà di acquisire pareri, osservazioni e informazioni dagli Enti territorialmente competenti;
- nell'esercizio della suddetta facoltà, questa Provincia ha richiesto agli altri Enti coinvolti nel procedimento (Comune di Ornago, ATS Brianza, ATO Monza e Brianza, Brianzacque e Servizio Bonifiche, Cave e Risorse Idriche di questa Provincia) di far pervenire proprie osservazioni in merito all'istanza, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della nota prot. 22696 del 21.07.2017;
- ATO Monza e Brianza ha trasmesso l'allegato tecnico relativo al titolo ambientale di competenza, che si unisce a formare parte integrante del presente provvedimento (Allegato Tecnico, "Sezione ATO MB");
- gli altri Enti interessati al procedimento non hanno formulato osservazioni né segnalato elementi ostativi sull'istanza della società 4 REM S.r.l., oggetto del presente atto;
- la modifica richiesta dalla Società in questione per l'impianto già autorizzato non produce effetti negativi e significativi per l'ambiente;
- l'imposta di bollo, ai sensi del d.p.r. n. 642/72 e il pagamento degli oneri istruttori risultano essere stati assolti dall'Istante.

Ritenuto di autorizzare le varianti non sostanziali alla ditta 4 REM S.r.l. così come comunicato dalla Società nella nota del 09.06.2017 (prot. n. 21040) e integrazione del 19.07.2017 (prot. n. 26739);

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, Arch. Egidio Ghezzi;

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., **le varianti non sostanziali** al progetto autorizzato con Autorizzazione R.G. n. 322 del 08/02/2017 alla ditta **4 REM S.r.l.** (C.F. / P.IVA 09166550963, N. REA: MB – 1902914) così come comunicato dalla Società nella nota del 09.06.2017 (prot. n. 21040) e integrazione del 19.07.2017 (prot. n. 26739);

Nello specifico la variante richiesta è la seguente:

- a) sostituzione della pressa automatica mod. L.15/ SA con una pressa automatica (mod. DABIZZI D10) aventi caratteristiche tecniche similari;
- b) integrazione del rifiuto "Prodotti Tessili" – CER 191298 (operazioni R3, R12, R13, D15);
- c) posizionamento, in corrispondenza della sezione operativa denominata AREA 14B, di una pesa a piastre elettronica, finalizzata allo svolgimento delle fasi di pesatura dei rifiuti in ingresso conferiti su pallet e/o in colli omologati.

e rilascia contestuale

NULLA OSTA

all'esercizio delle operazioni autorizzate, previa notifica del presente provvedimento.

Il presente atto viene rilasciato così come richiesto nella summenzionata nota sopracitata, alle condizioni e con le prescrizioni di cui in premessa nonché alle sotto indicate condizioni e prescrizioni:

1. la scadenza dell'autorizzazione resta fissata al **16.06.2026**, così come previsto dalla summenzionata Autorizzazione R.G. n. 322 del 08/02/2017;
2. sono confermate le prescrizioni tecniche indicate nell'Autorizzazione R.G. n. 322 del 08/02/2017;
3. **la Ditta non può ritirare nessuna tipologia di rottami metallici ferrosi e non ferrosi;**
4. **il ritiro di tali tipologie di rifiuti è subordinata alla trasmissione alla Provincia di Monza e Brianza e agli altri Enti della seguente documentazione: fotocopia della scheda tecnica relativa all'apparecchio utilizzato per la misura della radioattività e fattura relativa all'acquisto dello stesso;**
5. l'allegato tecnico di ATO Monza e Brianza (Allegato Tecnico, "Sezione ATO MB") è parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce e annulla il precedente;
6. la "Planimetria con disposizione funzionale delle aree ed emissioni in atmosfera – Fase 1 – Tav. 3 – Rev. 4 datata 15/07/2017" è parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce e annulla la tavola precedente;
7. la "Planimetria con rete fognaria. Stato di progetto – Tav. 4 – Rev. 3 datata 15/07/2017" è parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce e annulla la tavola precedenti;
8. l'efficacia del presente atto decorre dalla notifica del provvedimento;

Il presente provvedimento viene notificato all'Impresa 4REM S.r.l. e comunicato per opportuna conoscenza, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al Comune di Ornago, all'A.R.P.A. Lombardia, all'ATS della Brianza, ad ATO Monza e Brianza e Brianzacque S.r.l.

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente

provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il presente atto verrà pubblicato sul sito web della Provincia, Sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRETTORE
ARCH. EGIDIO GHEZZI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

All. 1 - Relazione tecnica provinciale del 24 luglio 2017

OGGETTO: Ditta 4 REM s.r.l.
Sede legale e impianto: Ornago (MB) - Via Ciucani 4
Sopralluogo effettuato in data 29.06.2017

1. La Società 4 REM S.r.l. è in possesso dell'Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 322/2017 del 08.02.2017;
2. La stessa con nota del 09.06.2017 con prot. n. 21040, ha trasmesso "comunicazione ultimazione lavori con contestuale realizzazione di varianti non sostanziali"; le varianti suddette sono le seguenti:
 - Sostituzione della pressa automatica mod. L.15/ SA con una pressa automatica (mod. DABIZZI D10) aventi caratteristiche tecniche similari;
 - integrazione rifiuto "Prodotti Tessili" – CER 191298 (operazioni R3, R12, R13, D15)
3. In data 29.06.2017 è stato effettuato un sopralluogo presso l'impianto ed è emerso quanto segue:
 - l'impianto non era operativo e non conteneva rifiuti;
4. la Società con nota del 19.07.2017, prot. n. 26739, ha trasmesso documentazione integrativa (planimetrie aggiornate, dichiarazione relativa al "dato targa" della pressa automatica mod. DABIZZI D10, ecc.) ed ha chiesto il posizionamento, in corrispondenza della sezione operativa denominata AREA 14B, di una pesa a piastre elettronica, finalizzata allo svolgimento delle fasi di pesatura dei rifiuti in ingresso conferiti su pallet e/o in colli omologati.



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Settore Ambiente e Patrimonio

Servizio Rifiuti, AIA, AUA e FER

Spett.le Ditta
4REM Srl
4rem srl@legalmail.it

e p.c. Al Signor Sindaco
del Comune di Ornago
protocollo.comuneornago@postecert.it

All'A.R.P.A. Lombardia
dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

All'ATS della Brianza
dip.prev_medica@pec.aslmb.it

All'ATO Monza e Brianza
ato-mb@cgn.legalmail.it

Data

14/02/2017
fasc. 9.11/2015/952

Pagina

1

Oggetto: Autorizzazione R.G. n. 322 dell'8/02/2017 avente ad oggetto "Ditta 4REM s.r.l. con sede legale in Ornago (MB) – via Ciucani 4. Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di un impianto da ubicare in comune di Ornago (MB) – via Ciucani 4, nonché ad esercitare le operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 e s.m.i."

Si trasmette l'Autorizzazione R.G. n. 322 dell'8/02/2017 in oggetto indicata.

Si ricorda all'Azienda che con la comunicazione di fine lavori dovrà essere trasmessa:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti la corretta esecuzione delle opere, la conformità delle stesse al progetto approvato;
- una polizza di fidejussione bancaria o assicurativa rilasciata da azienda di credito di cui all'art. 5 R.D. 12.3.36, n. 375 o società di assicurazione autorizzata con legge 10.06.82, n. 348 e successive integrazioni (G.U. n. 275 del 23.11.93), nella forma che riproduca lo schema di condizioni contrattuali approvata con deliberazione Giunta Regione Lombardia n. VII/19461 del 19.11.04 (allegato 1).

La fidejussione dovrà essere accompagnata da autentica notarile o dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa in originale dal fideiussore e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento d'identità, di essere legittimato ad emettere fidejussione per tipologia e importi richiesti (tale dichiarazione deve essere presentata compilando o riproducendo il modello fac-simile – allegato 2).

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2531

Fax 039 946 2165

PEC:

ambiente@pec.provincia.mb.it



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

La polizza fidejussoria dovrà essere dell'importo complessivo di € 66.233,82 e avere come data di scadenza il 7/02/2028 (dieci anni + uno).

Nel restare in attesa di quanto richiesto, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio
Arch. Egidio Ghezzi

Responsabile del Procedimento: Arch. Egidio Ghezzi
Pratica trattata da: Massimo Caccia



SETTORE COMPLESSO AMBIENTE E PATRIMONIO

Autorizzazione

Raccolta generale n. 322 del 08-02-2017

Oggetto: DITTA 4REM S.R.L. CON SEDE LEGALE IN ORNAGO (MB) – VIA CIUCANI 4. APPROVAZIONE DEL PROGETTO E AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DA UBICARE IN COMUNE DI ORNAGO (MB) – VIA CIUCANI 4, NONCHÉ AD ESERCITARE LE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13), RECUPERO (R3, R12) E DEPOSITO PRELIMINARE (D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I.

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 *“Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”* ed in particolare gli artt. 19 e 107;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;
- il Decreto legislativo 2.2.2001 n. 31 *“Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”*;
- il D.Lgs 25 giugno 2003, n. 209 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”*;
- la Legge regionale 16.12.2003 n. 26 *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”* e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 3.4.2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., in particolare:
 - la Parte terza *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”* e, nello specifico, l'art.124;
 - la Parte quarta *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*;
 - la Parte quinta *“Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”*;
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 4 *“Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”*;
- la Legge Regionale 5.01.2000 n. 1 *“Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3.04.2001 n. 6 *“Modifiche alla legislazione per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale – Collegato ordinamentale 2001”*;
- la Legge Regionale 11.12.2006 n. 24 *“Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in*

atmosfera e a tutela della salute e dell'ambiente", ed in particolare l'art. 8 comma 2;

- la Legge 7.08.1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi"* e le successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Richiamati:

- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30.12.2014 dall'Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di Funzioni Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 10 del 27.2.2015, di conferimento dell'incarico di Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio, Arch. Egidio Ghezzi;
- la D.G.R. Lombardia 24.04.2002 n. 8882 avente ad oggetto *"Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti, l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale"*, così come recepito dal Decreto Deliberativo Presidenziale n. 9 del 4.02.2016;
- la D.G.R. 6.08.2002 n. 7/10161 *"Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione"*;
- la D.G.R. Lombardia n. 7/10146 del 6.8.2002 *"Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Province lombarde per l'avvio dell'esercizio delle deleghe in materia di usi delle acque pubbliche e per il conferimento delle relative risorse finanziarie, strumentali e organizzative"*;
- la D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 *"Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01"*;
- il Regolamento Regionale 24.3.2006 n. 4 *"Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26"*;
- il Regolamento per l'utenza del servizio di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui provenienti dagli insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, adottato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO Provincia di Monza e Brianza del 10.6.2010;
- la nota del 15 giugno 2012 di Brianzacque S.r.l., Gestore unico del servizio idrico integrato della provincia di Monza e Brianza (prot. interno n. 566/2012 del 18.6.2012) in cui richiede di *"formalizzare i limiti allo scarico dei reflui in pubblica fognatura senza prevedere alcuna deroga rispetto alla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.lgs. n°152/06 (...)"*;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO MB del 15.10.2012, con la quale si prende atto che i riferimenti per lo scarico in fognatura sono i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte Terza del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. e si forniscono le modalità per il rientro dai limiti allo scarico previsti dal precedente erogatore;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATO MB n. 7 del 11.3.2014 *"Aggiornamento e modifica degli oneri di procedibilità connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria, di cui all'art. 48, comma 2, lettera i), della L.R. n. 26/2003 e s.m.i. e contestuale revoca della delibera CDA n° 2 del 30/10/2012"*;
- il Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 6907 del 25.07.2011 *"Approvazione delle "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, artt.208 e seguenti"*;
- la D.G.R. 30.05.2012 n. IX/3552 *"Caratteristiche tecniche minime degli impianti di*

abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (...)";

Premesso che:

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e Brianza in data 14.08.2015 con Prot. n. 30013, l'Impresa 4REM S.r.l. (C.F. / P.IVA 09166550963, N. REA: MB - 1902914), con sede legale in Ornago (MB) – via Ciucani 4, ha trasmesso richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA relativamente al progetto di realizzazione dell'impianto di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Ornago (MB) in Via Ciucani 4, ai sensi degli artt. 6 e 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 30.09.2015, con Prot. n. 34606 l'Impresa 4REM S.r.l. (C.F. / P.IVA 09166550963, N. REA: MB - 1902914), con sede legale in Ornago (MB) – via Ciucani 4, ha avanzato istanza, corredata di documentazione, volta a ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto da ubicare in Ornago (MB) via Ciucani 4, nonché autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con lettera Prot. n. 46099 del 28.12.2015, la Provincia di Monza e della Brianza ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 28.01.2016, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- come risulta dal verbale della suddetta Conferenza dei Servizi che è stato redatto in pari data (Allegato 1 alla presente autorizzazione), i lavori si sono conclusi con *"la richiesta di integrazioni/osservazioni (...). I termini del procedimento restano sospesi in attesa del parere di competenza di ASL sulla VVIA e sino all'avvenuta acquisizione della documentazione integrativa richiesta in data odierna e che la Ditta dovrà presentare entro 90 giorni a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento. Sarà cura della Provincia di Monza e Brianza aggiornare la conferenza per il proseguo del procedimento in corso"*;
- con lettera Prot. n. 3345 del 29.01.2016 il Servizio Bonifiche, Cave e Risorse Idriche della Provincia di Monza e Brianza ha trasmesso il parere di propria competenza in merito all'istanza in oggetto, nel quale si ritiene che *"(...) le acque di seconda pioggia recapitate sul suolo, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 del RR 4/06, possano non essere assoggettate al regolamento stesso e, quindi, il relativo scarico sul suolo non debba essere oggetto di autorizzazione (...)"*;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 8.03.2016 con Pec Prot. n. 9672 la Società 4REM S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza dei Servizi tenutasi il 28.01.2016;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 9.05.2016 con Prot. n. 19173 la Società 4REM S.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza dei Servizi tenutasi il 28.01.2016;
- con propria nota del 10.08.2016, Prot. n. 32048 in esito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., questa Provincia ha comunicato alla società e agli enti interessati che: *"(...) a fronte degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dagli scriventi uffici in ottemperanza alla D.g.r. n. 11317 del 10 febbraio 2010, il progetto di che trattasi non necessita dell'espletamento della procedura di V.I.A. regionale"*;
- con lettera Prot. n. 32257 del 12.08.2016, la Provincia di Monza e della Brianza ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 8.09.2016, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 7.09.2016 con Pec prot. n. 34002, ATO Monza e Brianza ha trasmesso l'allegato tecnico relativo al titolo ambientale di competenza al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Rifiuti art. 208;
- come risulta dal verbale della suddetta Conferenza dei Servizi che è stato redatto in pari data (Allegato 2 alla presente autorizzazione), i lavori si sono conclusi con *"il parere favorevole di ATS, Vigili del Fuoco e ATO MB e la richiesta di integrazioni/osservazioni (...). I termini del procedimento restano sospesi sino all'avvenuta acquisizione della documentazione integrativa che la ditta dovrà presentare entro 30 giorni. Una volta acquisito e valutato quanto richiesto, in caso di parere*

favorevole di tutti i soggetti coinvolti, si procederà alla conclusione del procedimento amministrativo in corso”;

- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 3.10.2016 con Prot. n. 36935 la Società 4REM S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza dei Servizi tenutasi in data 8.09.2016;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 19.10.2016 con Pec prot. n. 39173, il Comune di Ornago ha espresso il seguente parere: *“sull’area di cui si tratta:*
 - o *non sussistono vincoli ambientali e/o urbanistici a livello comunale;*
 - o *il Piano di zonizzazione vigente classifica l’area in questione “Aree prevalentemente industriali” (Limiti Leq A diurno=70 notturno=60)”;*
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 16.11.2016 con Pec Prot. n. 42636 la Società 4REM S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa, in particolare la Planimetria aggiornata con disposizione funzionale delle aree ed emissioni in atmosfera;
- con lettera Prot. n. 47062 del 20.12.2016 la Provincia di Monza e Brianza ha richiesto alla Società 4REM S.r.l. il pagamento degli oneri istruttori e l’assolvimento dell’imposta di bollo;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 22.12.2016 con Pec Prot. n. 47613 la società 4REM S.r.l. ha trasmesso il pagamento degli oneri istruttori e ha provveduto all’assolvimento dell’imposta di bollo;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza in data 3.02.2017 con Pec Prot. n. 4297 la società 4REM S.r.l. ha trasmesso nota di precisazione sui quantitativi di trattamento dell’impianto;

Considerato che:

- il D.Lgs. n. 205/2010 che modifica il D.Lgs. n. 152/06 specifica che l’operazione R12 “scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11” può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l’altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l’essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- la Provincia di Monza e della Brianza ha svolto l’istruttoria per l’adozione del provvedimento di autorizzazione unica 208, in qualità di Autorità competente;
- le risultanze istruttorie relative a ciascun titolo ambientale ricompreso nel presente provvedimento di Autorizzazione Unica, sono riportate nei rispettivi documenti tecnici di settore, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in particolare:
 - o “Allegato Tecnico in materia di rifiuti”, predisposto a cura del Servizio Rifiuti di questa Provincia (Allegato Tecnico, “Sezione A”);
 - o “Allegato Tecnico in materia di emissioni in atmosfera”, predisposto a cura del competente Servizio provinciale (Allegato Tecnico, “Sezione B”);
 - o “Allegato Tecnico per autorizzazione agli scarichi in acque reflue industriali in pubblica fognatura – Art. 124 D.lgs. 152/2006”, predisposto a cura dell’ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza - AtoMB (Allegato Tecnico, “Sezione ATO MB”);
- con note acquisite agli atti provinciali in data 19.12.2016 con Prot. n. 46792 e 46795, la Banca Dati Nazionale Antimafia ha comunicato che a carico del legale rappresentante della Società 4REM S.r.l. e della società stessa, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- l’imposta di bollo, ai sensi del d.p.r. n. 642/72, risulta essere stata assolta dall’Istante;
- l’istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell’autorizzazione unica ambientale per l’impianto indicato nelle premesse, in conformità alle condizioni e prescrizioni che sono riportate nei documenti tecnici di settore sopra richiamati;

Ritenuto:

- di concedere la realizzazione di un impianto da ubicare in comune di Ornago (MB) – via Ciucani 4, nonché di autorizzare l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, così come richiesto con la sopra citata istanza presentata dall'Impresa 4REM S.r.l., in atti prot. 34606 del 30.09.2015, sulla base de:
 - la summenzionata documentazione e le successive integrazioni inviate dalla Ditta medesima;
 - il parere favorevole espresso dal Comune di Ornago con nota del 19.10.2016, Pec 39173, agli atti;
 - il parere favorevole espresso da ATS della Brianza nel corso della conferenza di servizi dell'8.09.2016, agli atti;
 - l'Allegato Tecnico in materia di rifiuti, predisposto a cura del Servizio Rifiuti di questa Provincia (Allegato Tecnico, "Sezione A");
 - l'Allegato Tecnico in materia di emissioni in atmosfera, predisposto a cura del competente Servizio provinciale (Allegato Tecnico, "Sezione B");
 - l'Allegato Tecnico per autorizzazione agli scarichi in acque reflue industriali in pubblica fognatura – Art. 124 D.lgs. 152/2006", predisposto a cura dell'ufficio di Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza - AtoMB (Allegato Tecnico, "Sezione ATO MB");
- di determinare, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa 4REM S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Monza e Brianza in € **66.233,82** (sessantaseimiladuecentotrentatre/82);

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Ambiente e Patrimonio Arch. Egidio Ghezzi;

Verificata la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

AUTORIZZA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'impresa **4REM S.r.l.** (C.F. / P.IVA 09166550963, N. REA: MB - 1902914), con sede legale in Ornago (MB) – via Ciucani 4, a realizzare un **impianto da ubicare nel Comune di Ornago (MB) in Via Ciucani 4**, nonché ad esercitare le operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, operazioni da effettuarsi presso il medesimo impianto subordinatamente all'osservanza delle definizioni, condizioni e prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici, All. "A" GESTIONE RIFIUTI", All. "B" EMISSIONI IN ATMOSFERA, All. "C" ATO Monza e Brianza, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nonché alle sottoindicate condizioni e prescrizioni:

1. ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 del 2006, e s.m.i., l'autorizzazione ha durata pari a dieci anni dalla data di approvazione della stessa (data del provvedimento); la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;
2. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, l'impresa dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;
3. il presente provvedimento decade automaticamente qualora la ditta autorizzata non inizi i lavori del progetto autorizzato con il presente atto entro un anno dalla data di approvazione del provvedimento stesso e non completi la realizzazione dell'impianto o sue parti funzionali entro tre anni dalla medesima data;
4. il progetto deve essere realizzato conformemente al progetto approvato e l'esercizio delle operazioni autorizzate può essere avviato solo successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori, che la società in oggetto deve trasmettere alla Provincia, al Comune, all'ATS della Brianza, a A.R.P.A. Lombardia e ad Ato Monza e Brianza, ed una volta ottenuto da parte della Provincia di Monza e Brianza l'attestazione di corrispondenza contestualmente all'accettazione della garanzia finanziaria;
5. con la comunicazione di "ultimazione dei lavori" l'Azienda deve presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti la corretta esecuzione delle opere e la conformità delle stesse al

progetto approvato;

6. il presente provvedimento è soggetto a revoca ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

7. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia di Monza e Brianza a cui compete in particolare accertare che la società ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;

8. le eventuali varianti in fase di realizzazione dell'impianto nonché di esercizio devono conformarsi a quanto definito dal Decreto Regionale n. 6907 del 25/07/2011;

9. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 del 2006, e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;

10. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, quali ad esempio in materia edilizio-urbanistica, in materia di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;

11. sono fatti salvi i diritti di terzi;

12. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa autorizzata deve prestare in forza della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 a favore della Provincia di Monza e Brianza è determinato in € **66.233,82**;

13. la garanzia finanziaria deve essere prestata contestualmente alla comunicazione di fine lavori ed alla richiesta di attestazione di corrispondenza all'esercizio di cui al punto 4;

14. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa alla ditta interessata, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

Il presente provvedimento viene notificato all'Impresa 4REM S.r.l., con sede legale in Ornago (MB) – via Ciucani 4 e comunicato per opportuna conoscenza a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al Comune di Ornago, all'A.R.P.A. Lombardia, all'ATS della Brianza, ad ATO Monza e Brianza;

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il presente atto verrà pubblicato sul sito web della Provincia, Sezione Amministrazione trasparente, in conformità al D.lgs 14.3.2013, n. 33.

IL DIRETTORE
ARCH. EGIDIO GHEZZI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

ALLEGATO TECNICO A GESTIONE RIFIUTI

Ditta : 4REM S.R.L.
Sede legale : ORNAGO (MB), VIA CIUCANI 4
Ubicazione impianto : Ornago (MB), Via Ciucani 4
Codice Fiscale / P. IVA : 09166550963
N. REA : MB - 1902914

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto.

1.1 L'impianto occupa una superficie di 1.870 mq, censita al NCTR del Comune di Ornago al Foglio n. 6 - Mappale n. 193 - Sub. 107 ed è a disposizione della Ditta in base a contratto di locazione commerciale.

1.2 La suddetta area risulta classificata come "Ambito per le attività economiche", così come previsto dal vigente strumento urbanistico (PGT) del Comune di Ornago.

1.3 L'area in esame non è soggetta a vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 (vincoli paesaggistici), al R.D. n. 3267 del 1923 (vincoli idrogeologici) ed al D.Lgs. 152/06 (zone di rispetto dei pozzi di captazione di acqua potabile). Il sito non risulta altresì interessato dalla presenza di fasce PAI e di fasce di rispetto relative ad infrastrutture.

1.4 Vengono effettuate le seguenti operazioni:

- Recupero (R3) di rifiuti non pericolosi speciali ed urbani;
- Recupero (R12) di rifiuti non pericolosi speciali ed urbani;
- Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi speciali ed urbani;
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi speciali ed urbani.

1.5 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

1. AREA 1: destinata al conferimento, alla verifica finalizzata all'accettazione ed alla selezione/cernita di rifiuti non pericolosi in ingresso. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 38 mq.
2. AREA 2: destinata alla messa in riserva (R13), effettuata in cumuli e/o cassoni e/o altri contenitori, dei rifiuti non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 42 mq.
3. AREA 3: destinata alla messa in riserva (R13), effettuata in cumuli e/o altri contenitori, dei rifiuti solidi non pericolosi costituiti da componenti apparecchiature. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 4,5 mq.
4. AREA 4: destinata alla messa in riserva (R13), effettuata in cumuli e/o altri contenitori, dei rifiuti solidi non pericolosi costituiti da cavi elettrici. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 4,5 mq.
5. AREA 5: destinata alla messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), in cumuli e/o cassoni e/o altri contenitori, dei rifiuti solidi non pericolosi costituiti da materiali ingombranti. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 36 mq.

6. AREA 6: destinata alla messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), in cumuli e/o cassoni e/o altri contenitori, dei rifiuti solidi non pericolosi costituiti da imballaggi misti. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 10 mq.
7. AREA 7: destinata alla messa in riserva (R13), effettuata in cumuli e/o cassoni e/o altri contenitori, dei rifiuti solidi non pericolosi costituiti da prodotti tessili. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 18 mq.
8. AREA 8: destinata allo smontaggio (R12), conseguito mediante apposito banco di lavoro, di rifiuti non pericolosi costituiti da reti e doghe per materassi, nonché da componenti di apparecchiature. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 7,5 mq.
9. AREA 9: destinata alla messa in riserva (R13); effettuata in cassoni, dei rifiuti solidi non pericolosi costituiti da carta e cartone. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 25 mq.
10. AREA 10: destinata alla messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), effettuati in cassoni, dei rifiuti decadenti dalle lavorazioni svolte (sovvalli). Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 20 mq.
11. AREA 11: destinata alla messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), in cumuli e/o cassoni e/o altri contenitori, dei rifiuti non pericolosi costituiti da materiali assorbenti, indumenti, filtri, prodotti fuori specifica e materiali isolanti. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 5,5 mq.
12. AREA 12: destinata al conferimento, alla verifica finalizzata all'accettazione ed alla selezione/cernita di rifiuti non pericolosi in ingresso costituiti da materassi. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 22 mq.
13. AREA 13: destinata alla messa in riserva (R13), effettuata in cumuli e/o cassoni, dei rifiuti solidi non pericolosi costituiti da materassi. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 47 mq.
14. AREA 14a: destinata alla lavorazione (R3, R12), conseguita mediante apposito impianto semi-automatico, dei rifiuti non pericolosi costituiti da materassi. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 40 mq.
15. AREA 14b: destinata all'adeguamento volumetrico (R12), conseguito mediante pressa stazionaria, dei materiali recuperati/rifiuti (ovatte in poliestere, lattice, poliuretano e poliuretano bianco) derivanti dalle fasi di lavorazione meccanica dei materassi. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 108 mq.
16. AREA 15: destinata all'adeguamento volumetrico (R12) dei materiali recuperati/rifiuti (feltro ed altri materiali tessili quali lana, cotone, ecc.) derivanti dalle fasi di lavorazione dei materassi. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 12 mq.
17. AREA 16: destinata deposito dei materiali recuperati, costituiti da ovatte in poliestere pressate in balle, derivanti dalle fasi di lavorazione dei materassi. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 16 mq.

18. AREA 17: destinata deposito dei materiali recuperati, costituiti da altri materiali tessili pressati in balle, derivanti dalle fasi di lavorazione dei materassi. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 12 mq.
 19. AREA 18: destinata al deposito dei materiali recuperati, costituiti da feltro pressato in balle, derivanti dalle fasi di lavorazione dei materassi. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 12 mq.
 20. AREA 19: destinata al deposito dei materiali recuperati, costituiti da poliuretano bianco pressato in balle, derivanti dalle fasi di lavorazione dei materassi. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 14 mq.
 21. AREA 20: destinata al deposito dei materiali recuperati, costituiti da poliuretano e lattice pressati in balle, derivanti dalle fasi di lavorazione dei materassi. Essa risulta individuata sotto copertura e dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 14 mq.
 22. AREA 21: destinata alla messa in riserva (R13), effettuata in cassoni, dei rifiuti solidi non pericolosi costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi in uscita dal complesso. Essa risulta individuata presso area esterna dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 18 mq.
 23. AREA 22: destinata alla messa in riserva (R13), effettuata in cassoni, dei rifiuti solidi non pericolosi costituiti da elementi in legno. Essa risulta individuata presso area esterna dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 18 mq.
 24. AREA 23: destinata alla messa in riserva (R13), effettuata in cassoni, dei rifiuti solidi non pericolosi costituiti da elementi in plastica. Essa risulta individuata presso area esterna dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 18 mq.
 25. AREA 24: destinata al deposito, effettuato in cassoni, dei materiali non metallici recuperati, pressati in balle, derivanti dalle fasi di lavorazione dei materassi. Essa risulta individuata presso area esterna dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 18 mq.
 26. AREA 25: destinata al deposito, effettuato in cassoni, dei materiali non metallici recuperati, pressati in balle, derivanti dalle fasi di lavorazione dei materassi. Essa risulta individuata presso area esterna dotata di pavimentazione impermeabile. La superficie di tale area è pari a 68 mq.
- 1.6 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi sono i seguenti:

AREA 2 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 150,00; tonnellate 180,00;
AREA 3 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 8,00; tonnellate 5,00;
AREA 4 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 2,00; tonnellate 0,20;
AREA 5 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 90,00; tonnellate 50,00;
AREA 6 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 20,00; tonnellate 15,00;
AREA 7 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 40,00; tonnellate 1,00;
AREA 9 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 30,00; tonnellate 0,75;
AREA 10 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 30,00; tonnellate 10,00;
AREA 11 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 10,00; tonnellate 10,00;
AREA 13 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 60,00; tonnellate 1,50;
AREA 21 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 30,00; tonnellate 36,00;
AREA 22 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 30,00; tonnellate 0,75;
AREA 23 (rifiuti non pericolosi): metri cubi 30,00; tonnellate 0,75.

1.7 I quantitativi complessivi di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti non pericolosi da autorizzare sono i seguenti:

- Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in ingresso: 350 mc e 189,95 t;
- Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in uscita: 30 mc e 36 t
- Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi in ingresso 120 mc e 75,00 t
- Messa in riserva (R13) / Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi in uscita: 30 mc e 10 t.

1.8 I quantitativi massimi di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di trattamento (R3, R12) sono i seguenti:

- Trattamento (R3) finalizzato alla separazione dei materiali recuperabili da rifiuti non pericolosi: 4.500 t/anno;
- Trattamento finalizzato alla selezione/cernita (R12) di rifiuti non pericolosi destinati al recupero: 10.000 t/anno;
- Adeguamento volumetrico (R12) di rifiuti non pericolosi, costituiti da materiali tessili ed espansi, derivanti dalle fasi di lavorazione dei materassi 2.000 t/anno;
- Trattamento finalizzato al disassemblaggio (R12) di rifiuti non pericolosi: 3.000 t/anno;

1.9 Il quantitativo complessivo di trattamento (R3, R12) di rifiuti non pericolosi è pari a 19.500 t/a (circa 65 t/g)

1.10 I tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (CER):

C.E.R.	Descrizione rifiuto	R3	R12	R13	D15	Settore
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		x	x		1, 23
02 01 10	Rifiuti metallici		x	x		1, 2
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero		x	x		1, 22
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		x	x		1, 22
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (Limitatamente a scarti di pannelli in legno misto)		x	x		1, 22
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze		x	x		1, 7
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate		x	x		1, 7
07 02 13	Rifiuti plastici		x	x		1, 23
11 05 01	Zinco solido		x	x		1, 2
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		x	x		1, 2
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi		x	x		1, 2
12 01 03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		x	x		1, 2
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		x	x		1, 2
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici		x	x		1, 23
12 01 13	Rifiuti di saldatura		x	x		1, 2
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		x	x		1, 2

C.E.R.	Descrizione rifiuto	R3	R12	R13	D15	Settore
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(Limitatamente a spezzoni e/o frammenti di metalli)</i>		x	x		1, 2
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone		x	x		1, 9
15 01 02	Imballaggi di plastica		x	x		1, 23
15 01 03	Imballaggi in legno		x	x		1, 22
15 01 04	Imballaggi metallici		x	x		1, 2
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi		x	x	x	1, 6
15 01 06	Imballaggi in materiali misti		x	x	x	1, 5, 6, 10
15 01 09	Imballaggi in materia tessile		x	x		1, 7
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		x	x	x	1, 11
16 01 17	Metalli ferrosi		x	x		1, 2
16 01 18	Metalli non ferrosi		x	x		1, 2
16 01 19	Plastica		x	x		1, 23
16 02 16	– Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15:		x	x		1, 3, 8
	– Motorini elettrici		x	x		1, 3, 8
	– Componenti strutturali in metallo di apparecchiature		x	x		1, 2, 8
	– Altri componenti elettrici/elettronici			x		1, 3, 8
	– Cavi elettrici			x		1, 4
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 <i>(Limitatamente a beni di consumo derivanti da attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio, non ulteriormente commercializzabili)</i>		x	x	x	1, 11
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 <i>(Limitatamente a beni di consumo derivanti da attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio, non ulteriormente commercializzabili)</i>		x	x	x	1, 11
17 02 01	Legno		x	x		1, 22
17 02 03	Plastica		x	x		1, 23
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		x	x		1, 2
17 04 02	Alluminio		x	x		1, 2
17 04 03	Piombo		x	x		1, 2
17 04 04	Zinco		x	x		1, 2
17 04 05	Ferro e acciaio		x	x		1, 2
17 04 06	Stagno		x	x		1, 2
17 04 07	Metalli misti		x	x		1, 2

C.E.R.	Descrizione rifiuto	R3	R12	R13	D15	Settore
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		x	x		1, 4
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		x	x	x	1, 11
20 01 01	Carta e cartone		x	x		1, 9
20 01 11	Prodotti tessili	x	x	x	x	1, 7, 12, 13, 14
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		x	x		1, 22
20 01 39	Plastica		x	x		1, 23
20 01 40	Metalli		x	x		1, 2
20 03 07	Rifiuti ingombranti		x	x	x	1, 5, 8

1.11 I rifiuti speciali prodotti dall'attività sono i seguenti:

CER	Descrizione	Stato fisico	R13	D15
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Solido	x	
15 01 02	Imballaggi in plastica	Solido	x	
15 01 03	Imballaggi in legno	Solido	x	
15 01 04	Imballaggi metallici	Solido	x	
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	Solido	x	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Solido	x	x
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	Solido	x	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Solido	x	
19 12 01	Carta e cartone	Solido	x	
19 12 02	Metalli ferrosi	Solido	x	
19 12 03	Metalli non ferrosi	Solido	x	
19 12 04	Plastica e gomma	Solido	x	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	x	
19 12 08	Prodotti tessili	Solido	x	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Solido	x	x

L'elenco suddetto riguarda esclusivamente i rifiuti derivanti dalle lavorazioni svolte; non sono stati considerati i rifiuti derivanti dalle manutenzioni di impianti e apparecchiature (es. emulsioni da pulizia manufatti fognari).

1.12 Breve descrizione attività della Ditta

L'attività della Ditta consiste nella messa in riserva, in cumuli e/o cassoni e/o altri contenitori, posti su pavimentazione impermeabile, di rifiuti a matrice solida classificati esclusivamente come non pericolosi. Essi possono a loro volta essere sottoposti a fasi di lavorazione consistenti nella selezione e cernita, manuale e/o meccanica, nonché nello smontaggio, realizzato mediante apposito banco di lavoro, qualora costituiti da reti e doghe per materassi, nonché da componenti di apparecchiature. I rifiuti costituiti da materassi possono

inoltre essere sottoposti a lavorazione meccanica finalizzata al taglio ed alla rimozione dell'eventuale sistema a molle interno; ciò ai fini della successiva apertura degli stessi ed alla rimozione manuale dei componenti tessili ed espansi in essi contenuti. Tali componenti tessili ed espansi possono a loro volta essere sottoposti a fasi di pressatura, finalizzate alla creazione di balle destinate ad essere conferite a soggetti terzi che le utilizzano nel proprio processo produttivo. I rifiuti non pericolosi derivanti dalle lavorazioni suddette vengono a loro volta depositati in cumuli e/o cassoni posti su pavimentazione impermeabile, in attesa di essere conferiti a soggetti esterni autorizzati a completarne il ciclo di recupero/smaltimento.

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 Non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
- 2.2 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.3 **I rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, messa in riserva (R13), dovranno essere inviati a recupero nei cicli autorizzati entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;**
- 2.4 Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.5 Le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza causare inconvenienti da rumori o odori,
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora,
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- 2.6 Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- 2.7 Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- 2.8 La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.9 I contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnate con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
- 2.10 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.11 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.12 I materiali recuperati e i rifiuti derivanti dall'attività di cernita devono essere ammassati separatamente per tipologie omogenee poste in condizioni di sicurezza;
- 2.13 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto all'art. 184-ter del D.lg. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- 2.14 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.15 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal DPR 151/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;

- 2.16 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 n. 4 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.17 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 152/06 e successive norme applicative;
- 2.18 Lo stoccaggio di eventuali rifiuti decadenti dal proprio ciclo produttivo riconducibili al d.lgs. 95/92 (oli usati, emulsioni oleose e filtri oli usati) non deve superare i 500 lt;
- 2.19 Il deposito preliminare e/o messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;
- 2.20 I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che impediscano la dispersione dei rifiuti stessi;
- 2.21 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti;
Prescrizioni ATS della Brianza
- 2.22 Si ricorda inoltre di ottemperare agli adempimenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro discendenti dal D. Lgs. 81/08.

3. PIANI:

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fideiussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Documento redatto dal Servizio Rifiuti